

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0049843 22/01/2013

Mittente: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROVVEDITOR

Assegnatario: Tutela e Controllo Ambient - AR. GG - Personale -Conte

Classifica: S. Fascicolo: 14 del 2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA E IL MOLISE

**ACCORDO DI PROGRAMMA "PROGRAMMA STRATEGICO PER LE
COMPENSAZIONI AMBIENTALI NELLA REGIONE CAMPANIA" DEL 18 LUGLIO
2008 E SUCCESSIVO ATTO MODIFICATIVO DELL'8 APRILE 2009**

**Convenzione tra la Regione Campania e il Provveditorato Interregionale Opere
Pubbliche Campania-Molise, nella qualità di soggetto attuatore dell'accordo di
programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella
regione Campania".**

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' art. 2 CONVENZIONE

IL COORDINATORE GENERALE

Dott. arch. Silvio Russo

VISTO: IL PROVVEDITORE

Dott. ing. Giovanni Guglielmi

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Oggetto delle attività.....	3
3. Programma delle attività.....	4
4. Attività istruttoria e predisposizione degli elaborati progettuali monitoraggio degli interventi.....	4
5. Attività istruttoria progetti esecutivi.....	4
6. Attività istruttoria progetti definitivi.....	4
7. Attività istruttoria progetti preliminari e idee progettuali.....	5
8. Progettazione ex novo.....	6
9. Monitoraggio.....	6
10. Realizzazione degli interventi.....	6
11. Verifica e validazione degli elaborati progettuali.....	6
12. Funzione stazione Appaltante, Direzione lavori, progettazione di varianti in fase d'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione, funzioni di organo di collaudo.....	7

1 Premessa

IL presente Dettaglio dà attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" e relativa Convenzione del 05 dicembre 2012.

L'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni Ambientali nella Regione Campania", in attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge n. 123/2008, ha provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazione ambientale da realizzare nei seguenti Comuni della Regione Campania:

- Provincia di Avellino: Savignano Irpino;
- Provincia di Benevento: Buonalbergo; Casalduni; Sant'Arcangelo Trimonte;
- Provincia di Caserta: San Tammaro; Santa Maria La Fossa;
- Provincia di Napoli: Acerra; Marano di Napoli; Mugnano di Napoli; Tufino; Villaricca;
- Provincia di Salerno: Giffoni Valle Piana; Salerno;

2 Oggetto delle attività

Al Provveditorato, in qualità di Soggetto Attuatore, competono le seguenti attività:

Per i progetti acquisiti dai Comuni:

- a) attività istruttoria finalizzata all'esame dei progetti acquisiti dai Comuni, e verifica per il loro utilizzo per il prosieguo delle attività di progettazione o per la messa in gara;
- b) verifica dell'adeguamento a cura del RUP del livello di progettazione incaricato dal Comune, qualora necessario, degli elaborati progettuali acquisiti e predisposizione degli elaborati progettuali mancanti fino al completamento dei livelli di progettazione di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- c) attività di indagini e rilievi;
- d) funzione di Stazione Appaltante, Responsabile del Procedimento, Direzione lavori;
- e) progettazione di varianti in fase di esecuzione, coordinamento della sicurezza e funzioni di organo di collaudo;

Per gli interventi privi di ogni livello di progettazione:

- a) progettazione ex novo degli interventi;
- b) verifica e validazione dei progetti da appaltare incluso il conseguimento dei pareri e delle autorizzazioni necessari per l'avvio delle procedure d'appalto;
- c) funzione di Stazione Appaltante, Direzione lavori, progettazione di varianti in fase di esecuzione, coordinamento della sicurezza e funzioni di organo di collaudo;
- d) realizzazione delle opere;
- e) monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi di progettazione.

3 Programma delle attività

3.1 Attività istruttoria, adeguamento e predisposizione degli elaborati progettuali, monitoraggio degli interventi

3.1.1 Attività istruttoria

L'espletamento di tale attività può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- acquisizione della documentazione disponibile (progetti, studi di fattibilità, ecc);
- verifica amministrativa/giuridica degli incarichi professionali e delle modalità di affidamento;
- esame delle proposte progettuali acquisite mediante la verifica della documentazione, sopralluoghi tecnici e contatti con le amministrazioni proponenti;
- predisposizione e redazione, per ciascun intervento, di schede di progetto contenenti le informazioni tecniche, amministrative ed economiche per ciascuno degli interventi individuati.

L'istruttoria riguarderà prioritariamente gli interventi con un livello di progettazione esecutiva e definitiva e successivamente tutti gli interventi, secondo il seguente ordine di priorità:

1. Priorità 1: istruttoria progetti esecutivi

Per quanto riguarda i progetti esecutivi, la fase di istruttoria durerà circa due mesi, onde consentire la cantierabilità dei progetti nel più breve termine possibile.

2. Priorità 2 : istruttoria progetti definitivi

Una volta istruiti i progetti esecutivi verrà avviato l'esame dei progetti definitivi/preliminari, che impegnerà la struttura per circa due mesi.

3. Priorità 3 : istruttoria progetti preliminari e "idee progettuali"

Per gli interventi classificati come "idea progettuale", l'istruttoria consisterà in sopralluoghi tecnici e contatti con le Amministrazioni proponenti, finalizzati alla redazione del Documento preliminare e/o idea progettuale, alla progettazione definitiva e/o esecutiva prevista dal D.Lgs. 163/06.

A conclusione delle attività di istruttoria verranno consegnati alla Regione Campania i seguenti elaborati:

- schede di progetto, riportanti le informazioni tecniche, amministrative ed economiche per ciascuno degli interventi individuati, nonché gli esiti dell'istruttoria;
- elenco delle eventuali criticità emerse dall'esame della documentazione acquisita.

Nelle schede di progetto verrà inserito un giudizio conclusivo dell'attività istruttoria attestante la **conformità o la non conformità** del progetto esaminato. In caso di non conformità la scheda tecnica riporterà la natura della non conformità (giuridica, tecnica, amministrativa) e le azioni da mettere in atto onde consentire il proseguo delle attività.

A titolo esemplificativo si riporta una casistica delle non conformità:

- non conformità giuridica: elaborati riferiti a norme superate.
- non conformità tecnica: elaborati tecnici incompleti, computi riferiti a prezziari superati, ecc.
- non conformità amministrativa: incarico di progettazione illegittimo, non titolarità del progetto da parte del soggetto affidatario, ecc.

Le **non conformità** verranno registrate nell'elenco delle eventuali criticità, e sottoposte al vaglio della Regione che, in accordo con il Provveditorato deciderà le azioni da intraprendere e la modulazione del presente programma operativo.

1.2 Adeguamento e predisposizione degli elaborati progettuali

Le attività verranno espletate in tre fasi:

1. per i progetti che agli esiti dell'attività istruttoria otterranno la non conformità giuridica e per quelli che a valle dell'istruttoria otterranno la non conformità tecnica, stante la legittimità dell'incarico di progettazione e la titolarità del progetto (conformità

amministrativa) si procederà alla richiesta di adeguamento delle progettazioni esecutive con i necessari elaborati di dettaglio;

2. esecuzione delle attività (rilievi topografici, interferenze, stato di consistenza etc.) necessari a fornire tutti gli elementi propedeutici alla redazione degli elaborati progettuali esecutivi;

3. completamento dei successivi livelli di progettazione degli interventi per i quali si dispone già di un progetto preliminare/definitivo, mediante la redazione degli elaborati grafici, tecnici ed economici secondo quanto prescritto dal Dlgs 163/06.

3.1.3 Progettazione ex novo

Per gli interventi che a valle della fase istruttoria risulteranno privi di ogni livello o dei livelli successivi e necessari di progettazione e per gli interventi che dall'esame istruttorio risultassero non conformi (non conformità amministrativa), si procederà alla progettazione ex novo dell'intervento, secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.

3.1.4 Monitoraggio

Coerentemente con quanto stabilito nel Manuale Operativo sulle Procedure di Monitoraggio emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di ottobre 2010 verrà predisposto un sistema di monitoraggio finalizzato a fornire le informazioni ed le indicazioni necessarie a garantire la tracciatura ed il controllo dei finanziamenti assegnati.

Nel dettaglio, mediante format predisposti, verranno forniti alla Regione con cadenza trimestrale un set minimo di informazioni (codice progetto, stato di avanzamento delle attività, risorse erogate, ecc).

Per gli interventi immediatamente attuabili la fase di monitoraggio continuerà per tutto il periodo di realizzazione degli interventi, mediante il monitoraggio dello stato di attuazione fisico degli interventi.

2 Realizzazione degli interventi

2.1 Verifica e validazione degli elaborati progettuali

Avranno sottoposte alla verifica tecnica-economica-amministrativa, in conformità a quanto previsto agli articoli 45 e 52 del DPR 207/2010, le progettazioni esecutive/definitive redatte dal provveditorato mentre resta a carico del RUP del livello di progettazione, incaricato dal Comune, quelle per le progettazioni esecutive/definitive fornite dagli enti.

In particolare la verifica è finalizzata ad accertare:

- la completezza della progettazione;
- la completezza e la coerenza del quadro economico;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità dell'opera.

A conclusione delle attività di verifica verrà prodotto un rapporto conclusivo riportante le risultanze dell'attività svolta e gli esiti della verifica stessa nonché l'atto formale di validazione del progetto.

3.2.2 Funzione di Stazione Appaltante, Direzione lavori, progettazione di varianti in fase di esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e funzioni di organo di collaudo

Per ciascun intervento, a valle della verifica e validazione del progetto, si procederà alla predisposizione di tutti i documenti e gli atti necessari per le gare di appalto (bandi, capitolati, verbali, ecc), e alla successiva aggiudicazione degli interventi da realizzare.

Mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, verrà assicurato il controllo della realizzazione degli interventi, nonché la vigilanza sulla conformità delle opere e delle caratteristiche dei materiali alle prestazioni tecniche, giuridiche, amministrative e contrattuali previste dal progetto esecutivo.

Nel dettaglio le attività che verranno svolte dal gruppo di lavoro Direzione Lavori e Sicurezza, sono:

- cura dell'esecuzione lavori a regola d'arte e in conformità al progetto ed al contratto;
- coordinamento e supervisione delle attività di cantiere;
- accettazione dei materiali;
- reportistica sullo stato di avanzamento delle opere ed eventuali scostamenti riscontrati con il programma;
- coordinamento delle attività di cantiere ai fini della sicurezza ed igiene dei lavoratori;
- controllo documentazione previdenziale ed assicurativa dei lavoratori;
- verifica della validità del programma di manutenzione;
- verifica della corretta adozione delle varianti.

Durante l'esecuzione delle opere particolare riguardo verrà assicurato relativamente al coordinamento della sicurezza, nello specifico sono previste le seguenti attività:

- verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, dell' applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano operativo di sicurezza (POS) e della corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- adeguamento ove necessario del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- adeguamento del fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

Le attività che verranno espletate in fase di collaudo sono:

- accertamento della rispondenza tecnica delle opere eseguite alle prescrizioni di progetto e di contratto;
- regolarità tecnico-contabile;
- esame delle eventuali riserve;
- emissione del certificato di collaudo e delle relazioni riservate.

Ove previsto dalla normativa vigente le opere verranno sottoposte al procedimento di collaudo in corso d'opera, che inizierà contestualmente alla consegna delle opere e con l'emissione del provvedimento di nomina del collaudatore e si concluderà con la approvazione del collaudo, che costituisce l'atto finale di detto procedimento.

I principali provvedimenti legislativi e regolamentari, cui fare riferimento sono costituiti dal Legge D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., dal relativo regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e dal regolamento recante il Capitolato Generale l'Appalto, emanato con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145.